



- SOMMARIO -

Pag. 2

*_CAC investe in innovazione
_I corsi di formazione di CAC*

Pag. 3

_Quando la quantità è anche qualità

Pag. 4

_Informazioni tecniche: Bietola da Seme

Pag. 5

*_Informazioni tecniche:
Ravanello a semina autunnale - Trapianto
autunnale cicoria ibrida e tipi speciali -
Porro da seme*

Pag. 6

*_Informazioni tecniche:
Cipolla da seme - Bunching Onion*

Pag. 7

*_Informazioni tecniche: Cavolo da seme
_assicurazioni: polizze agevolate*

Pag. 8

*_Cipolla da seme
_Moltiplicazione colture da seme*

CAC investe in innovazione

Ammontano ad oltre 2.300.000,00 Euro gli investimenti che il Consiglio di Amministrazione di CAC ha deliberato per il prossimo triennio 2006 – 2008.

Dopo annate difficili in cui il reddito dei soci produttori è stato penalizzato a causa di andamenti climatici sfavorevoli, la prospettiva per gli agricoltori è nuovamente una contrazione in conseguenza delle ultime riforme della PAC. CAC, per evitare il depauperamento della sua base produttiva, ha perciò deciso di investire una somma cospicua nel miglioramento dei processi produttivi.

Fra gli obiettivi che si vogliono conseguire vi è quello di aiutare le aziende produttrici a contenere i costi mediante la meccanizzazione di operazioni onerose e migliorare la qualità dei prodotti ottenuti in azienda mediante l'adozione di tecniche moderne che, oltre a garantire una migliore qualità, possano ridurre l'aleatorietà dovuta a condizioni meteorologiche

sfavorevoli.

Il piano di investimenti è accompagnato da una azione di re-engineering di tutti i processi interni della Cooperativa per renderli più adatti ad affrontare le sfide del prossimo decennio.

Un decennio in cui la CAC dovrà affrontare la ristrutturazione della sua base produttiva per la quale si prevede la riduzione del numero di piccole aziende specializzate che sono state la forza della produzione sementiera nazionale di qualità negli ultimi trent'anni.

L'obiettivo primario che si vuole ottenere è mantenere la professionalità dei soci produttori.

In un regime di prezzi agricoli calanti e di agricoltori alla disperata ricerca di alternative, si registra attualmente una forte tendenza a diminuire i prezzi. Per le colture sementiere specializzate, tuttavia, l'esperienza e la professionalità delle aziende produttrici sono la chiave per ottenere

una produzione di qualità.

Per questo motivo lo sforzo della CAC è di mantenere un regime di prezzi stabili, agendo di più sugli incentivi legati alla qualità della produzione che sulla convenienza dell'offerta.

La strategia per il futuro si basa su tre cardini fondamentali.

- *Decentramento dei servizi.* La zona di produzione di CAC si estende oggi su sei regioni. Lo sviluppo del mercato degli anni '90 ha portato alla ricerca di nuovi soci in nuove aree produttive per poter garantire condizioni microclimatiche e isolamenti spaziali adeguati all'elevato numero di specie e di lotti di produzione. Gestire una zona così vasta dalla sede centrale ha costi elevati di trasporti e di tempi di spostamento per cui si rende necessaria una organizzazione decentrata dei servizi primari di assistenza tecnica e di supporto alle aziende. Una parte cospicua

segue a pag. 2

cua di investimenti è perciò destinata alla realizzazione di strutture ed all'acquisto di macchine operatrici specializzate per la raccolta delle colture di pregio da destinare alle diverse zone di produzione.

- Supporto alle aziende produttrici.
Un'altra voce importante nel capitolo investimenti è data dagli incentivi per la realizzazione, nelle aziende dei soci, di moderne attrezzature di condizionamento, in particolare per l'essiccazione di colture (cipolle ed altre liliacee) la cui mancata qualità è fonte ogni anno per la CAC di perdite di fatturato e di immagine nei confronti dei clienti. Per la coltura della cipolla si prevede inoltre una riorganizzazione della gestione della raccolta dei bulbi e della loro conservazione con l'a-

dozione di sistemi di essiccazione che garantiscono una migliore serbevolezza e quindi un migliore prodotto vivaistico per i coltivatori.

- Ammodernamento dei processi produttivi presso la sede centrale.

Dopo gli investimenti e la crescita tumultuosa degli anni Novanta è necessario riorganizzare i processi di lavorazione interni razionalizzandoli ed adottando le novità tecniche che sono apparse sul mercato negli ultimi anni. Si rende necessario inoltre creare nuovi spazi per lo sviluppo dell'attività di concia e di condizionamento del seme, servizi che i clienti sempre di più richiedono e che possono creare valore aggiunto per il prodotto della CAC.

CAC investe in innovazione

Una somma cospicua inoltre è destinata al rinnovo del sistema gestionale di elaborazione dei dati.

Tutto ciò rappresenta uno sforzo notevole in termini di risorse finanziarie ed umane; tuttavia è nei momenti di congiuntura difficili che le aziende vitali devono pianificare il futuro per esserne protagoniste.

E CAC nel suo futuro vuole senza dubbio giocare un ruolo di leader.

Stefano Balestri

Resp. Tecnico Commerciale CAC

I corsi di formazione di CAC

Progetto di formazione cooperativa per Consiglieri d'Amministrazione

È iniziato il 12 gennaio scorso il corso "Progetto di formazione cooperativa per Consiglieri d'Amministrazione" rivolto ai consiglieri del C.d.A. della CAC.

Il corso si incentra su tre tematiche: la comunicazione interpersonale, il ruolo del consigliere di amministrazione e il governo della cooperativa e, infine, il bilancio d'esercizio.

La prima sessione si è svolta a Bagno di Romagna nelle giornate di giovedì 12 e venerdì 13 gennaio 2006. In un ambiente ideale per lo studio, in compagnia del docente professor Aldo Terraciano, i consiglieri presenti hanno affrontato con entusiasmo gli argomenti del corso, incentrati sullo sviluppo delle competenze relazionali. Si è parlato, in particolare, di comunicazione interpersonale, miglioramento dei flussi informativi in azienda, processi decisionali, diffusione della cultura cooperativa, motivazione e leadership.

Il corso è proseguito con la seconda sessione, nella giornata del 19 gennaio, con il docente Gianni Bragaglia.

All'ordine del giorno il ruolo del consigliere di amministrazione e il governo della cooperativa, oltre ad altre tematiche specifi-

che e concetti cardine della cooperazione: principi cooperativi, mutualità, ruolo e responsabilità dei consiglieri, meccanismi di governo della cooperativa, democrazia e ruolo del management.

Di grande interesse questa sezione, che ci ha permesso di confrontarci con questioni basilari, come l'identità della cooperativa a partire dai principi di Rochdale per arrivare alla definizione del 1966: "La società cooperativa è una associazione di persone che si sono volontariamente organizzate per conseguire un fine economico comune

I principi della Cooperazione secondo i probi pionieri di Rochdale (1844)

- adesione libera e volontaria
- controllo democratico
- interesse limitato al capitale
- ristorno
- neutralità politica e religiosa
- vendita per contanti
- sviluppo dell'educazione

tramite la gestione di un'impresa gestita democraticamente, contribuendo in maniera equa alla formazione del capitale necessario, accettando una giusta partecipazione ai rischi ed ai vantaggi della gestione, partecipando attivamente alle sue attività" (B.I.T. conferenza internazionale del lavoro, Ginevra).

Tra le altre cose, è stato ribadito che la Cooperativa è innanzitutto un'impresa, che si confronta con esigenze di efficienza economica (far quadrare i bilanci), di sviluppo (conquista dei mercati), di remunerazione dei fattori di produzione.

Dopo queste prime due sessioni, il corso si conclude nelle giornate del 2 e 9 febbraio 2006 presso la sede della CAC, con la terza sessione diretta da Pierpaolo Sedioli, che affronterà il tema del bilancio d'esercizio introducendo ai consiglieri argomenti quali la lettura ed interpretazione dei dati di bilancio, la nota integrativa e la relazione degli amministratori, l'analisi dei principali indicatori di bilancio, per terminare con il caso di studio specifico del bilancio della nostra Cooperativa.

Giunio Bonoli

Resp. Gestione Risorse Umane CAC

Quando la quantità è anche qualità

Gian Luca Meluzzi, socio riminese di CAC e membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, si è distinto nel 2004 per il fatturato più alto per ettaro ed ha ottenuto un piazzamento in prima classe per la produzione di porro ibrido (premio di 2.500 euro/ettaro).

Come e quando è diventato socio della Cooperativa?

I primi contatti con la CAC li ho avuti negli anni Ottanta, quando ho riprodotto per loro alcune varietà, ma del tutto sporadicamente. Conoscevo la Cooperativa e la sua attività attraverso soci e collaboratori di zona. Sono diventato socio a mia volta, però, solo una decina di anni più tardi, nel 1993.

Quale è oggi il suo rapporto con la Cooperativa?

È un ottimo rapporto. CAC riconosce e valorizza la buona diligenza nel riprodurre le colture, è un punto di riferimento che sa dare la giusta dignità e il giusto valore al lavoro dei soci, che sono l'anima dell'azienda.

Quale è la realtà della sua azienda?

Ho un'azienda a Verucchio (in provincia di Rimini), nella quale lavoro con mia moglie, il cui contributo è davvero di straordinaria e fondamentale importanza. Della superficie complessiva di terreno circa 3,50 ettari sono destinati alla moltiplicazione per CAC, e a questi si aggiungono altri 4 ettari di cereali e 1,60 ettari

di vigneto. Oltre a ciò abbiamo anche un uliveto.

Siete autosufficienti per quanto riguarda la manodopera o ricorrete all'impiego di esterni?

Io e mia moglie riusciamo a far fronte alle esigenze della nostra azienda. Tuttavia nei momenti di maggiore lavoro spesso un contributo importante ci viene fornito da personale di famiglia (mia madre in particolare).

Quali sono le varietà che riproducete per CAC?

Per la Cooperativa riproduciamo porro ibrido, cipolla, cavolo ibrido e cavolo cinese.

Il porro ibrido ha avuto un ottimo successo nella stagione 2004: qual è il segreto di una produzione di qualità?

Il segreto, in realtà, te lo dà la stagione, nel senso che se dal punto di vista meteorologico le condizioni sono positive è già un ottimo punto di partenza. Oltre a ciò, molto dipende dalla varietà che si ripro-



duce, dalla capacità di essere tempestivi nei lavori e di intervenire con oculatezza, per esempio per liberare le inflorescenze e far combaciare le fioriture, per evitare gli inerbimenti. Io personalmente do grande importanza anche al concime usato: sostanze organiche in primis (letame), pochi concimi chimici e solo quando necessari. Penso anche che siano fondamentali i suggerimenti dei tecnici, con i quali il confronto e lo scambio di conoscenze sono continui e proficui per entrambe le parti.

Quale consiglio darebbe agli agricoltori moltiplicatori?

Io credo che sia importante prestare la necessaria attenzione alle colture sementiere, che vanno tenute in primo piano e trattate con la stessa priorità delle eventuali altre varietà che si producono. Le sementiere non sono, infatti, dei "riempitivi", ma devono avere pari dignità delle altre specie.

(A cura di Enrica Mancini)



 **BANCA ROMAGNA CENTRO**
c r e d i t o • c o o p e r a t i v o

Sito Web: www.romagnacentro.bcc.it

FORLIMPOPOLI Tel. 0543.748320	MARTORANO di Cesena Tel. 0547.693611	SAN GIORGIO di Cesena Tel. 0547.322311	SANTA SOFIA Tel. 0543.970120
CERVIA Tel. 0544.975759	CESENA Oltresavio Tel. 0547.600044	S. MARIA NUOVA Tel. 0543.441115	CESENA Fiorenzuola Tel. 0547.611912
GALEATA Tel. 0543.981133	CAPOCOLLE di Bertinoro Tel. 0543.448929	PINARELLA di Cervia Tel. 0544.980813	S. PIERO in BAGNO Tel. 0543.903721

Semencoop
professional



L'ortolano

L'ORTOLANO srl

via CALOPARDO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 0547381835 - Fax 0547639280

"Il seme della Qualità"

Simbiosys

BIG Pack

FLORAL

Informazioni tecniche



BIETOLA DA SEME

DISERBO: POST-TRAPIANTO

Prodotto	P./a	Dose / ha
CLORIDAZON <i>oppure</i> METAMITRON <i>oppure</i> METAMITRON + CLORIDAZON <i>oppure</i> ETHOFUMESATE+LENACIL	Pyramin DF o Contralen WDG Goltix o Bitron DF Goltix o Bitron DF Pyramin DF o Contralen WDG Tramat Combi o Etocil	kg 3-5 kg 4-6 kg 3 kg 2 kg 3/ha.

POST-EMERGENZA (Frazionati)

Prodotto	P./a	Dose / ha
DESMEDIPHAM+ETHOFUMESATE + PHENMEDIPHAM + METAMITRON + LENACIL + OLIO BIANCO <i>oppure</i> DESMEDIPHAM+ETHOFUMESATE + PHENMEDIPHAM + CLORIDAZON + LENACIL + OLIO BIANCO	Betanal Expres o Sugarbeta Plus Goltix o Bitron DF Venzar o Lenamon 80 P.B. Betanal Expres o Sugarbeta Plus Pyramin DF o Contralen WDG Venzar o Lenamon 80 P.B.	lt 1,2-1,5 kg 1,5 kg 0,1 kg 0,5 lt 1,2-1,5 kg 1 kg 0,1 kg 0,5

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.
N.B.: Eseguire il primo trattamento ad infestanti appena nate. Ripetere il trattamento dopo 7-15 gg. a seconda delle infestanti. Utilizzare sempre 2 hl di acqua/ha.

POST-EMERGENZA (Unico intervento)

Prodotto	P./a	Dose / ha
DESMEDIPHAM+ETHOFUMESATE + PHENMEDIPHAM + METAMITRON + OLIO BIANCO <i>oppure</i> DESMEDIPHAM+ETHOFUMESATE + PHENMEDIPHAM + CLORIDAZON + OLIO BIANCO	Betanal Expres. o Sugarbeta Plus Goltix o Bitron DF Betanal Expres o Sugarbeta Plus Pyramin DF o Contralen WDG	lt. 2,5-3 kg. 2 kg. 0,5 lt. 2,5-3 kg. 1,5 kg. 0,5

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.
N.B.: Usare circa 3 hl di acqua/ha. Prestare molta attenzione all'aggiunta di **olio bianco** con temperature elevate.

Problema inquinamenti da bietole emergenti nei campi di grano

Si consiglia di diserbare il grano con prodotti specifici per il controllo di queste bietole, specialmente nelle vicinanze (metri 600/1000) dai campi di bietole da seme.

Emergenti: fare particolare attenzione alle coltivazioni di Bietole da orto (rosse da costa ecc..) avvenute o in corso nelle vicinanze.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi al proprio tecnico di zona.

Informazioni tecniche



RAVANELLO A SEMINA AUTUNNALE

Si consiglia di iniziare al risveglio vegetativo la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi**, **agrotidi** e **mosca**. In questo trattamento aggiungere anche un anticrittogamico contro **alternaria** e **peronospora**. Trattamento da eseguire ai primi di marzo.

Prodotto	P./a	Dose / ha
MOCAP 20 EC	Ethoprophos	lt 5
ZOLONE	Phosalone	lt 1,5
+ POMARSOL 50 WG	Thiram	kg 1,5
+ ADESIVO		cc 500



TRAPIANTO AUTUNNALE CICORIA IBRIDA E TIPI SPECIALI

Al risveglio vegetativo iniziare la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi** e **agrotidi** e contro marciumi al colletto, **botritis** e **sclerotinia**. Trattamento da eseguire a metà marzo.

Prodotto	P./a	Dose / ha
MOCAP 20 EC	Ethoprophos	lt 5-6
+ SUMISLEX	Procimidone	kg 1
+ ADESIVO		cc 500



PORRO DA SEME

DISERBO

In presenza di graminacee si consiglia un intervento erbicida a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
FUSILADE MAX	Flauzifop - P - Butile 13,37%	lt 1,5/ha
+ ADESIVO NON IONICO		cc 300

Per combattere altri tipi di infestanti prendere contatto con i tecnici o collaboratori di zona.



CONCIMAZIONI (PORRO DA SEME)

Dove necessario (impianti con scarso sviluppo) eseguire una concimazione interrando concimi complessi contenenti Azoto e Fosforo, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
25-10	ql 2
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 2,5
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 2,5

Informazioni tecniche



CIPOLLA DA SEME

Avversità: *Peronospora della cipolla* (*Peronospora schleideni*). È la malattia più grave della Cipolla. Fondamentale quindi prevenire e anticipare i trattamenti consigliati anche in assenza di piogge intense. Le infezioni si sviluppano su colture a fondo valle o in terreni poco ventilati, anche con semplici rugiade mattutine.

Danno: formazione di macchie decolorate biancastre sulle foglie e scapi fiorali. Le parti colpite si ripiegano verso il basso.

Misure preventive: posizionare le colture in aree ventilate dove le condizioni di prolungata bagnatura fogliare si verificano raramente.

Misure dirette di lotta: al verificarsi di periodi caratterizzati da prolungata bagnatura fogliare intervenire con Sali di Rame. L'aggiunta di coadiuvanti naturali (es. resina di pino) permette di migliorare la bagnatura delle foglie e la persistenza dei Sali di Rame.

Trattamento preventivo da eseguire a fine febbraio.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P/a	Dose
COCIDE 025 + ADESIVO	Rame idrossido 25%	cc 300/hl cc 150/hl

Per coltivazione biologica:

Prodotto	P/a	Dose
COCIDE 025 VAPORGARD	Rame idrossido 25 % + Resina di pino	cc 300/hl cc 30/hl

DISERBO

Dalla fine di febbraio è consigliabile eseguire il diserbo di post-emergenza utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P/a	Dose / ha
STOMP + GOAL	Pendimetalin Oxyfluorfen	lt 2,5-3 cc 200-250

oppure

STOMP + CIPOTRIL	Pendimetalin loxynil	lt 2,5-3 lt 0,6
-----------------------------	-------------------------	--------------------

Non utilizzare adesivo in questi trattamenti.

Usare 400 litri di acqua per ettaro.



BUNCHING ONION

Dalle visite effettuate abbiamo riscontrato la presenza di **ruggine** in tutti gli impianti. Consigliamo di intervenire al più presto contro questa pericolosa avversità col seguente trattamento:

Prodotto	P/a	Dose
SYLLIT 35 FLO + ADESIVO	Dodina	cc 200/hl cc 100/hl

CONCIMAZIONI

Per avere la coltura con una buona vigoria al momento della montata a seme consigliamo di concimare entro la fine di Febbraio apportando circa 60-70 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati o complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 5
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 4
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 4
20-10-10	ql 3
25-10	ql 2
SOLFATO AMMONICO	ql 3
UREA	ql 1,5

DISERBO

A terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
STOMP	Pendimetalin	lt 3

Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10°C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P/a	Dose / ha	Note
FUSILADE MAX	Fluazifop-p-butil 13,4%	lt 1,5	Usare 4-500 litri d'acqua ad ettaro.

Informazioni tecniche



CAVOLO DA SEME

APERTURA DEI CAPPUCCI E SOSTEGNI

Dopo aver eseguito il diserbo chimico è bene iniziare la posa dei paletti che dovranno sostenere le piante fino alla raccolta, mettendoli lungo le fila, ad una distanza di 7-8 metri l'uno dall'altro. Con l'alzarsi delle temperature, i cavoli iniziano la montata a seme, consigliamo quindi di aprire i cappucci eseguendo un profondo taglio a croce per favorire la fuoriuscita degli scapi fiorali. Occorre ripetere l'operazione dopo 8-10 giorni per aiutare le piante che non si sono aperte bene dopo il primo intervento.



CONCIMAZIONE

Per avere una buona montata a seme consigliamo di apportare 100 unità di azoto per ettaro distribuite in due tempi, 50 alla fine di febbraio e 50 unità all'inizio della montata usando ad ogni intervento uno dei seguenti concimi complessi o azotati:

Prodotto

NITROPHOSKA BLU 12-12-17 q/l 3,5
SUPER ROBUR 15-5-5
FRUTTORO SPRINT 14-8-6
AZO TOP 18,5
20-10-10
25-10
SOLFATO AMMONICO
UREA

Dose / ha

q/l 3
q/l 3
q/l 2,5
q/l 2,5
q/l 2
q/l 2,5
q/l 1

DIFESA

All'inizio della montata a seme si esegue il primo trattamento di pre-fioritura contro il **punteruolo**, gli **afidi**, **marciumi del colletto**, la **sclerotinia** e l'**alternaria**.

1° TRATTAMENTO

da farsi circa 15 giorni prima della fioritura

Prodotto

RESTOSAN
+ BOTRASCAM 75 W
+ BORFAST
+ ADESIVO

P/a

Metomil
Dicloran
Boro

Dose

cc 200/hl
gr 150/hl
lt 0,7/ha
cc 100/hl

DANNI DA DISERBO

È importante sapere che durante la montata a seme il cavolo è molto sensibile ai vapori dei diserbanti ormonici che si usano sul grano. Non si devono usare questi diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme perché possono causare gravi danni alla coltura.

Assicurazioni

Polizze agevolate anche per colture da seme

Buone notizie in tema di polizze assicurative agevolate, anche per le colture da seme e in serra. Il piano assicurativo per il 2006 dovrebbe essere in grado di garantire agli agricoltori, anche a chi moltiplica colture da seme, la copertura degli eventuali rischi derivanti dalla brina e dal gelo. La Commissione tecnica, riunitasi presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha inoltre confermato la volontà di rispettare due importanti scadenze, quella del 30 novembre per approvare il Piano e quella del 31 dicembre per approvare i decreti prezzi, in modo da evitare i disguidi del 2005 (quando l'approvazione del decreto sui prezzi avvenne solo ad aprile, lasciando praticamente inutilizzate le garanzie contro calamità naturali).

Cipolla da seme

La qualità parte dalla buona conduzione dei vivai

Dopo alcuni esperimenti per introdurre la semina diretta, è ormai assodato che la tecnica di produzione che dà i migliori risultati è quella da bulbo a seme. A questo scopo i bulbi vengono prodotti in vivaio con una tecnica molto simile alla coltura da mercato e poi trapiantati a fine estate con l'utilizzo di trapiantatrici appositamente modificate. È superfluo ricordare che il materiale di propagazione dovrebbe essere inoltre di ottima qualità dal punto di vista della conservazione e della sanità dei bulbi. Una particolare attenzione va quindi riservata alla coltura del bulbo in vivaio ed alla sua raccolta e conservazione: troppo spesso l'utilizzo di materiale in cattivo stato, dà origine a colture scadenti che poi non danno il risultato economico atteso. La densità di impianto si esprime comunemente in q.li di bulbi per ha, ma sarebbe più corretto esprimersi in numero di bulbi

(o piante) per unità di superficie. Visto che il materiale di propagazione si valuta a peso, per minimizzare l'investimento converrebbe ottenere il miglior compromesso fra dimensione dei bulbi e loro capacità di emettere steli a fiore. Il materiale di propagazione è un costo notevole per l'azienda produttrice. A tal fine la CAC sta mettendo a punto tecniche mirate per la gestione dei vivai con le quali si tende ad ottenere bulbi di pezzatura più uniforme e più sani per ottimizzare la quantità prodotta in rapporto alle superfici da realizzare con conseguente riduzione dei costi di smaltimento per distruzione dei bulbi. Innanzitutto è necessario avere un terreno dove la coltura si ripeta non prima di 4 anni; è sconsigliato produrre bulbi dopo cavoli bietole e patate. Il terreno deve essere ben livellato e rullato per garantire una regolare profondità di semina e successiva contemporaneità di emergenza. Per ottenere una pezzatura più uniforme è necessario utilizzare seminatrici di precisione meccaniche o, meglio ancora, pneumatiche che permettono una maggiore precisione nella distribuzione del



seme. L'irrigazione è molto importante per questa coltura che ha radici poco profonde e notevole massa fogliare. Le apparecchiature più valide sono quelle che garantiscono una bagnatura soffice ed uniforme. Le frequenti irrigazioni favoriscono lo sviluppo della Peronospora, che è la malattia più pericolosa, ma anche della Botritis. Entrambe, quando presenti nel vivaio, causano fallanze e gravi problemi sanitari anche durante la produzione del seme. Pertanto è necessario un controllo fitosanitario continuo ed efficace per prevenire lo sviluppo di tali avversità.

Giancarlo Fabbri

Resp. Tecnico Brassicacee e Liliacee CAC

COMPRO_VENDO

VENDO
(per mancato uso):

**NASTRO TRASPORTATORE PER SACCHI,
LUNGHEZZA 10 METRI**

**ARATRO MONOVOMERE
"ROSSI" N° 5.5, PESO 17 Q.LI
CON SECONDO CORPO**

**MACCHINA PER RACCOLTA FAGIOLINI
"GALIGNANI COOP MEC2 MONOFILA**

**BANCO VIBRATORE PER SELEZIONE FAGIOLINI
CON ROVESCIAIORE DI BINS**

**2 NASTRI TRASPORTATORI
PER FRUTTA E VERDURA
MULETTO INDUSTRIALE DA PIAZZALE
PORTATA Q.LI 6.0 MOTORE A SCOPPIO**

TRATTATIVE IN SEDE
TEL: 0544/574491
340/3795935
347/5270017

COMPRO

**MACCHINA TRAPIANTATRICE
PER BIETOLA DA SEME
A 4 FILE CON RUOTE A PUNTA
TEL. 0532/808067**

Fotografie e testi possono essere spediti a CAC,
Ufficio Soci, via Calcinaro 1450, Martorano di
Cesena (FC) oppure inviati a cac@cacseeds.it
(c.a. Ufficio Soci).

Moltiplicazione colture da seme Programmi 2006

Le **Organizzazioni Produttori** aderenti a **COAMS**, operanti in Emilia-Romagna, Marche e Umbria, hanno raggiunto un'intesa con le società sementiere per la moltiplicazione di colture da seme per le prossime semine primaverili. L'accordo mira a mantenere nel nostro bacino produttivo la maggior quantità di superficie da coltivare con colture da seme. Questi i prezzi definiti per la coltura di Pisello da seme che interessa i terreni coltivabili in Romagna:

Prezzo base per varietà da orto Euro 0,43 per kg netto;

Prezzo per varietà di pisello tipo Taccola (mangiatutto) Euro 0,52 per kg netto;

Prezzo per varietà tipo industriale Euro 0,28 per kg netto.

Le Società sementiere hanno inoltre confermato che, per tutte le colture orticole da seme, a semina primaverile, i prezzi di pagamento del prodotto agli agricoltori che si impegneranno nel raccolto 2006 dovrebbero restare uguali a quelli del 2005.

Per informazioni rivolgersi alla O.P. di appartenenza aderente a **COAMS**: tel. 0547 643511 - 0547 636256 - 0544 462127.